

Visioni

Architettura

Giochi in città

Rigenerare spazi urbani creando luoghi per i ragazzi. Dai playground ai campi di calcio

Luca Molinari



Siamo abituati a vivere in un mondo cartesiano, tutto angoli retti e misure che devono tornare. Eppure è spesso dai luoghi senza forma e definizione che emergono soluzioni capaci di liberare nuove energie. Gli spazi per il gioco sono sempre stati una straordinaria palestra per sperimentare. Ogni angolo di cortile, frammento di strada, muro libero da finestre può diventare il centro per un'attività di gruppo in cui il gioco viene plasmato sulle risorse che si hanno a disposizione.

I "playground" hanno anche un valore **urbano** potentissimo per la capacità di risolvere spazi abbandonati trasformati in nuovi centri in favore delle fasce più deboli della comunità.

Lo dimostra una recente esperienza thailandese nel cuore delle aree popolari più dense e fragili di Bangkok. L'iniziativa nasce da AP Thai, un gruppo immobiliare che probabilmente ha intuito come un modo intelligente per rigenerare spazi urbani apparentemente irrisolvibili sia quello di creare nuovi luoghi pubblici. In una metropoli che ha consumato ogni metro quadro disponibile le vere vittime sono i ragazzi a cui sono negati spazi per il gioco. La decisione è quella di trasformare alcuni vuoti urbani inutilizzabili in paradossali campi da pallone. Investimento minimo e un successo popolare immediato per un progetto che porta la fantasia al potere. Ulteriore dimostrazione che la parola "abbandono" corrisponde a un nostro vuoto d'idee e visioni, mentre la città è un incredibile parco giochi in cui continuare a sperimentare. ■

Visioni
Architettura
Giochi in città
Rigenerare spazi urbani creando luoghi per i ragazzi. Dai playground ai campi di calcio.
Luca Molinari

Auto
Rombo d'allegria
La nuova C3 ha 30 combinazioni di colore e un'ampia possibilità di personalizzazione.
Peugeot Sport